

COSTRUZIONI E PROSPETTIVE. Il vice presidente dell'Ance analizza le recenti disposizioni a sostegno del comparto

«Edilizia, segnali di speranza Ora ricostruiamo la fiducia»

Campana: «Dai provvedimenti sull'Imu e per rilanciare i mutui una ventata di ottimismo per il settore e opportunità per acquistare casa»

In prospettiva - è auspicabile - si potrà fare di più e con maggiore coraggio, «ma i recenti provvedimenti adottati dal Governo», contenuti nel decreto per la casa, fanno emergere «segnali di speranza per l'edilizia, portano una ventata di ottimismo e offrono nuove opportunità per chi vuole acquistare un'abitazione».

VALUTAZIONI espresse da Giuliano Campana, vice presidente dell'Ance con delega alle tematiche fiscali (già leader del Collegio Costruttori di Brescia), subito accompagnate da una sottolineatura. «Ora va ricostruita, innanzitutto, la fiducia - spiega Campana - : un'infrastruttura di fondamentale importanza per il Paese», oltre che per il comparto del mattone «impegnato da tempo nel confronto con un contesto che rimane difficile, in alcuni casi drammatico, è intasato e penalizza anche le aziende storiche e strutturate». Parole nel complesso incoraggianti, dunque, senza alcuna critica - come successo in precedenti occasioni - al Governo. «Anzi - ammette Campana, af-

fiancato da Francesco Zanframundo, direttore del Collegio di via Foscolo ora presieduto da Tiziano Pavoni -, se non si fosse un Esecutivo di larghe intese, come quello guidato da Enrico Letta, le novità che ci riguardano direttamente non sarebbero mai emerse. Non dimentichiamo, però, le azioni e le iniziative messe in atto dal sistema Ance, con un contributo importante per concretizzare i traguardi raggiunti».

GIUDIZIO POSITIVO, innanzitutto, «per la scelta di eliminare l'Imu sulla prima casa», che andrà a regime a partire dall'anno prossimo. Sempre riguardo l'Imposta municipale unica, apprezzamento per la scelta di toglierla sull'invenduto ma sfitto, in pratica sul «magazzino» per quanto riguarda le imprese edili: questo, in base ai primi calcoli, si traduce in un risparmio medio per azienda che oscilla tra i mille e i 1.500 euro all'anno su ogni singolo appartamento realizzato. «Un risultato sicuramente importante - evidenzia Campana - in una fase non facile». Non confermata, rispetto a

quanto previsto inizialmente, la deducibilità ai fini Ires e Irpef (ma non Irap) al 50% dell'Imu pagata sui beni strumentali. «Il Governo, però, - precisa Campana - ha manifestato l'intenzione di recuperare questa possibilità nel percorso di conversione del decreto, oppure con la legge di stabilità». Da verificare gli effetti della nuova Service Tax, che sostituisce la Tares, alla luce dei margini di manovra dei Comuni nei limiti imposti dalla normativa.

INTERESSANTI e significative vengono definite la riduzione (dal 19% al 15%) della cedolare secca applicata sui beni in locazione convenzionata, ma soprattutto l'intervento che coinvolge la Cassa depositi e Prestiti: contempla la messa a disposizione del sistema bancario di oltre due miliardi di euro per l'erogazione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa (senza dimenticare le altre iniziative a favore di giovani e precari in questo ambito). «Rappresenta un incentivo non indifferente per gli istituti di credito, che potranno agire con meno timori - conclude il vice presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili. Ora ci auguriamo e auspichiamo che le risorse vengano utilizzate, così da contribuire a invertire la tendenza in atto da troppo tempo e rilanciare il mercato». ● C.E.C.



Da sinistra Giuliano Campana e Francesco Zanframundo